

→ Il Cancelliere tedesco appoggia gli sforzi di Atene, i mercati reagiscono con forti rialzi

Sì dell'Europa alla Tobin Tax

Continua il recupero delle Borse, convinte dell'arrivo di misure per affrontare il rischio Grecia e la minaccia degli altri debiti sovrani. Importante via libera della Ue alla Tobin Tax ma crescono i contrasti con gli Usa.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Milano +4,9%, Francoforte +5,29%, Parigi +5,74%, Londra +4,02%. Le Borse del continente volano, in una giornata dove non risulta la scoperta di un immenso giacimento petrolifero fra Germania e Francia, o di una miniera d'oro in Val Padana. E allora? I mercati decollano soprattutto su voci, ipotesi, congetture, per una volta salvifiche e non catastrofiche. Il punto d'arrivo di tali ragionamenti è più o meno questo: la Grecia, per la quale ieri si è spesa Angela Merkel, non fallirà, o se fallirà non manderà all'aria le banche e le nazioni del Vecchio continente grazie ad una poderosa iniezione di denaro dalle istituzioni internazionali.

Convincimenti tutti da verificare, però nell'ultimo martedì di settembre si è potuto almeno prendere atto di un avvenimento concreto e per di più positivo. Infatti, la Commissione Ue ha trovato un'intesa «sulla proposta di direttiva per introdurre un sistema comune per la tassazione delle transazioni finanziarie a partire dal 2014». In parole povere, il sofferto via libera alla Tobin Tax, il cui varo formale dovrebbe avvenire già oggi in concomitanza del discorso sullo stato dell'Unione che il presidente Barroso terrà davanti al Parlamento europeo.

DOPPIA ALIQUOTA

Secondo l'intesa raggiunta a Strasburgo, il nuovo sistema comune di tassazione delle transazioni finanziarie fisserà delle aliquote minime uguali per tutti i Paesi. «Aliquote sufficientemente alte per garantire l'obiettivo di armonizzazione di queste imposte a livello Ue - si legge nella bozza di direttiva - e allo stesso tempo abbastanza basse per minimizzare i rischi di delocalizzazione». Quest'ultimo passaggio significa che la To-

Aste e rendimenti

Bot semestrali (scadenza 30 marzo 2012)

Domanda  13,9 miliardi

Offerta  8 miliardi

3,071%

Bot trimestrali scadenza 15 dic. 2011

Domanda  8,078 miliardi

Offerta  3 miliardi

Rendimento  1,808%

Ctz

Rendimento asta di ieri 4,511%

Rendimento asta di agosto 3,408%

bin Tax va dosata con cautela perché un prelievo troppo elevato finirebbe per far svolgere fuori dall'Unione europea le transazioni a cui verrà applicata. In particolare, le aliquote saranno due: la prima sarà applicata su tutti gli scambi di strumenti finanziari diversi dai derivati (in questo caso le indiscrezioni parlano di un tasso minima dello 0,05%), la seconda interesserà tutte i movimenti sui prodotti derivati e dovrebbe essere invece dello 0,01%. Per evitare «effetti indesiderati» su famiglie e imprese, il nuovo sistema di tassazione non colpirà i contratti d'assicurazione (compresi i fondi pensione), i mutui, il credito al consumo e il pagamento dei servizi.

C'è da dire che il via libera alla Tobin Tax, contro la cui introduzione si era nuovamente espresso pochi giorni fa il segretario al Tesoro statunitense Tim Geithner, ha aggiunto ulteriori tensioni nei rapporti fra le due sponde dell'Atlantico. Le critiche di Barack Obama all'Europa, «troppo lenta nell'affrontare la crisi del debito che spaventa il mondo», hanno avuto l'effetto di provocare un'immediata e dura risposta da parte tedesca. «I problemi dell'Europa non sono la causa dei problemi degli Stati Uniti - ha detto il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schauble - anche se il presidente pensa il contrario». Ancor più *tranchant* il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker: «Non accettiamo lezioni che vengono da Oltreoceano».

INCONTRO A BERLINO

Da un elemento pericolosamente



Angela Merkel sostiene gli sforzi della Grecia e i mercati prendono fiato

nuovo, i contrasti Europa-Usa, ad un fattore ormai tristemente consolidato, il rischio Grecia. Ieri è stata una giornata importante per Atene, con il premier George Papandreu in visita in Germania. A Berlino è intervenuto ad un'assemblea degli industriali tedeschi dove ha incontrato

Titoli di Stato

Rendimenti record per le nuove emissioni di Bot

La polemica

Juncker, Eurogruppo: «Non accettiamo lezioni dagli Usa»

to Angela Merkel. «Penso di potervi assicurare che riceverete tutto l'aiuto della Germania - gli ha detto il cancelliere -. Vi aiuteremo, e ad intervenire ci sarà anche il settore privato». La stessa Merkel ha aggiunto che «non c'è una crisi dell'euro, ma dei debiti sovrani. Una situazione difficile, perché la strada dall'Unione dei debiti all'Unione della stabilità richiede una maggiore solidarietà all'interno dell'Unione europea e

dell'Eurogruppo».

Ritornando al punto di partenza, ovvero la corsa dei listini azionari con i titoli bancari in forte evidenza, occorre aggiungere che a muoversi in direzione positiva sono stati anche gli altri parametri del barometro della crisi. Innanzitutto lo spread fra il Bund tedesco e gli altri titoli di Stato, che nel caso dei Btp decennali italiani è ritornato ben al di sotto dei 370 punti base. Anche l'euro ha ripreso quota nei confronti del dollaro, con il rapporto di cambio oltre il livello di 1,36.

Peccato che in questo tripudio degli indici ci sia da registrare un movimento di tutt'altro tenore. È accaduto nell'asta di titoli organizzata dal Tesoro dove i tassi sono volati ai massimi di tre anni, come purtroppo ci si poteva aspettare dopo la tempesta che ha investito il debito italiano ed il taglio del rating nazionale. Agli investitori sono stati venduti 14,5 miliardi di euro di bond. Il Bot semestrale marzo 2012 ha dovuto pagare il 3,071%, il tasso più alto dal settembre 2008, in forte rialzo dal già elevato 2,14% di fine agosto. Ed anche l'altro titolo in vendita, il Ctz, ha pagato un interesse del 4,511%, il massimo dal luglio 2008. ♦